



IN QUESTO NUMERO:

Furti, contraffazioni e importazioni illegali



Come comportarsi con le schede di sicurezza



Il manuale dei fertilizzanti



Un 2006 di novità per lo stoccaggio di cereali e oleaginose



FURTI, CONTRAFFAZIONI E IMPORTAZIONI ILLEGALI

Qualcosa comincia a muoversi nella prevenzione o, quantomeno, nel tentativo di ostacolare gli illeciti nel commercio degli agrofarmaci - Collabora esponendo nella tua rivendita il manifesto qui allegato.

Furti, contraffazioni, importazioni illegali, sono tutti aspetti diversi di una stessa medaglia che noi vorremmo sradicare, essendo fenomeni che vanno ad incidere sulla libertà di mercato e sulla trasparenza delle contrattazioni. Il fenomeno, non smetteremo mai di dirlo, viene alimentato da com-

portamenti che si muovono lungo il limite della legalità. La concorrenza spasmodica che induce alla ricerca di prezzi sempre più bassi è un fattore dirompente nel quale si rischia di essere coinvolti.

Da anni ne parliamo cercando delle soluzioni non facili da trovare. Probabilmente perché non esi-

ste una soluzione ma diverse iniziative possono agire in maniera sinergica. Qualche mese è passato da quando avevamo dato informazione dell'impegno dell'Ispettorato Centrale Repressioni Frodi a realizzare un coordinamento nazionale delle indagini su questi fenomeni.



COMPAG NOTIZIE

Revoca prodotti. Lista C

Comunicazione inviata a tutti i soci il 1 aprile 2005. Riportava un elenco di prodotti commerciali revocati a far data dal 30.07.2004 la cui vendita ed impiego erano consentiti fino al 30 luglio 2005.

Rintracciabilità secondo il regolamento 178/2002CE

Comunicazione inviata a tutti i soci il 4 aprile 2005. Riportava le linee guida per l'applicazione del regolamento 178.

Allarme urea

Comunicazione inviata a tutti i soci il 5 aprile 2005. Si informava delle difficoltà di reperimento del prodotto.

Riassunto prodotti revocati da settembre 2004

Comunicazione inviata a tutti i soci il 13 aprile 2005. Raggruppava tutti i prodotti revocati, con relativo periodo di smaltimento scorte, nella seconda parte del 2004. La notizia della revoca di ogni prodotto era stata data in corrispondenza della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Riclassificazione agrofarmaci e schede di sicurezza

Comunicazione inviata a tutti i soci il

15 aprile 2005. Faceva il punto su quanto stabilito dal dlgs 65/2003, sulla proroga in corso e le conseguenze per le schede di sicurezza.

Schede di sicurezza e USL del Veneto

Comunicazione inviata a tutti i soci il 15 aprile 2005. Relativamente alla richiesta fatta da alcune USL ai commercianti della propria zona di controllo. Veniva dato chiarimento sul comportamento da adottare.

Convocazione del Congresso.

Comunicazione inviata a tutti i soci il 18 aprile 2005. Il congresso si riuniva per discutere i bilanci e la politica dell'Associazione.

Decreti di sospensione di agrofarmaci.

Comunicazione inviata a tutti i soci il 19 aprile 2005. Veniva riportato l'elenco delle sostanze attive e dei relativi preparati commerciali sospesi dalla commercializzazione e dall'impiego. La sospensione aveva effetto immediato dalla data di pubblicazione sulla gazzetta ufficiale. Si davano dettagli sugli obblighi dei fornitori.

Estensione di impiego

Comunicazione inviata a tutti i soci il 28 aprile 2005. Veniva data notizia della concessione dell'estensione di impiego su orticole, da parte del Ministero della Salute, di un agrofarmaco già in commercio. L'etichetta ufficiale era disponibile su richiesta.

Delibera della Regione Lazio su dichiarazione dati di vendita.

Comunicazione inviata a tutti i soci il 28 aprile 2005. Veniva data informazione sui contenuti della delibera e sulle contraddizioni che essa conteneva con i consigli circa il comportamento da adottare verso gli organi di controllo.

Schede di sicurezza

Comunicazione a tutti i soci il 28 aprile 2005. Si ribadiva la posizione di tutto il mondo del commercio rispetto alla consegna delle schede, allegando una bozza di lettera da inviare ai produttori.

L'originale di queste comunicazioni si può trovare su www.compag.org nella sezione "Storico Newsletter".



un team imbattibile per la difesa del frutteto

Ci sono **Delan**, **Stroby**, **Polyram** e **Scala**, fungicidi di fama internazionale, insieme a **Rovral**: la novità contro l'alternaria. Attorno a loro sono maturati validissimi insetticidi come **Oscar**, **Nomolt**, **Cascade**, **Aztec**, rafforzati dalla presenza dei **Rak**. E poi **Regalis**, il regolatore di crescita che ha trasmesso al team nuova linfa vitale. Una squadra affiatata di elementi innovativi, riuniti sotto l'etichetta **BASF**, che ha mostrato da subito una straordinaria confidenza con il successo. Grandi novità sono annunciate nel prossimo futuro, con il lancio di almeno tre nuovi fungicidi e altro ancora. Sempre di più l'*equipe* vincente è di marca **BASF**.

LINEA FRUTTA
la scelta
di chi vuole qualità

BASF
The Chemical Company

COME COMPORTARSI CON LE SCHEDE DI SICUREZZA

È questo il terzo numero del 2005 che ospita articoli su questo argomento spinoso. È arrivato il momento di decidere come operare

Non entriamo nel merito della norma e non vogliamo fare ulteriori considerazioni già affrontate approfonditamente nei numeri precedenti. La nostra posizione è chiara: chi rivende agrofarmaci può trasmettere la scheda di sicurezza, solo se questa è allegata alla confezione allo stesso modo dell'etichetta. Ogni altra modalità è da scartare perché finirebbe per coinvolgere il commerciante in responsabilità che la norma, in maniera chiara ed esplicita, attribuisce ad altri.

Riteniamo che questa posizione abbia delle basi giuridiche valide, tali da poter ricorrere nel caso qualche organo di controllo dovesse imporre una sanzione indebitamente.

Al tempo stesso, poiché vi sono delle società produttrici che in questo periodo hanno inviato comunicazioni, secondo le



quali le stesse società trasmetteranno una scheda di sicurezza per prodotto e che l'ulteriore divulgazione rimane a carico dell'azienda commerciale, con ciò ritenendo esaurito il proprio adempimento ed implicando che le rivendite debbano moltiplicare la scheda per il proprio numero di clienti, di seguito riportiamo una bozza di lettera che ciascuna azienda commerciale potrà utilizzare come modello di risposta.

INTESTAZIONE RIVENDITA

Spett.le
Società XY

Luogo e data

SCHEDE DI SICUREZZA (D.LGS. 14/03/03, n° 65)

Il D.LGS. 14/03/03 n° 65 pubblicato sulla G.U. N. 87 del 14/04/03, definisce il responsabile dell'immissione sul mercato di un preparato pericoloso (RIMPP) e le responsabilità della fornitura gratuita agli utilizzatori professionali della scheda di sicurezza (SDS), aggiornata e completa in tutte le sue parti.

In considerazione dell'estrema importanza di tale documento, con la consapevolezza che la sua redazione compete al responsabile dell'immissione sul mercato di un preparato pericoloso (RIMPP) come predisposto dalla Direttiva 1991/155 CE, lo stesso deve arrivare all'utilizzatore finale senza subire alcuna manipolazione, anche a garanzia delle responsabilità dello stesso RIMPP.

Non riteniamo pertanto, di dover assumere la responsabilità della divulgazione della Scheda di sicurezza qualora questa risulti separata dalla confezione da commercializzare.

Pertanto, in riferimento a quanto sopra e alla vostra lettera del, datata, invitiamo codesta società ad inviarci i prodotti che ci verranno consegnati dopo la data del 30 giugno 2005, in confezione completa, comprendente etichetta e scheda di sicurezza, allo scopo di adempiere fino in fondo ai dettami del decreto di cui all'oggetto. In caso contrario, riteniamo che detta società si renda responsabile delle violazioni di cui all'art. 13 del decreto in oggetto, mettendo la nostra azienda e come noi gli altri intermediari, in una situazione di grande difficoltà rispetto agli organi di controllo e ai propri clienti.

SCHEDA DI ADESIONE ALL'ALBO DEI COMMERCianti DI PRODOTTI FITOSANITARI

Il sottoscritto
nella veste di: • titolare
• legale rappresentante
della Ditta/Società
con sede in
Prov. Cap
Via n.
Tel. P.I.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, di possedere i seguenti requisiti fissati dalla COMPAG per l'iscrizione all'Albo

1) di essere in possesso dell'autorizzazione al commercio e alla vendita rilasciata dal Sindaco del Comune di
in data
che riporta tutte le specifiche indicate dall'Art. 22 del D.P.R. n. 290 del 2001

2) di essere in possesso:

- del certificato di prevenzione incendi e del nulla osta provvisorio
- di non essere obbligato a tale adempimento

CHIEDE

L'iscrizione all'Albo dei prodotti Fitosanitari istituito da COMPAG
Allego attestato di versamento di 250 euro sul c/c 12675401

CONSENTE

in merito all'autorizzazione dei dati personali, ai sensi dell'Art. 10 della legge 675/96, al loro trattamento nella misura necessaria per il perseguimento degli scopi statutari e alla loro pubblicazione (COMPAG INFORMA)

NON CONSENTE ALLA LORO PUBBLICAZIONE

Timbro e firma

Da ritagliare e spedire via fax (051/353234) alla COMPAG assieme alla fotocopia dell'attestato di versamento della quota annuale

Mastercop

Specialità
di nuova
generazione



Etichetta ampia

**Massima attività di prevenzione
delle batteriosi**

**Solo 3 giorni di intervallo di sicurezza
per fragola, ortaggi e patata**

Dosi ridotte di rame metallo



CHIMIBERG
www.chimiberg.com

IL MANUALE DEI FERTILIZZANTI

È ormai pronto per la stampa un nuovo strumento che pensiamo possa essere di utile ausilio pratico per gli operatori e che verrà dato in omaggio a tutti i nostri soci per l'adesione all'albo 2006

Continua con questo “Il manuale dei fertilizzanti” la serie di iniziative editoriali che è partita con “Il manuale del commerciante di prodotti fitosanitari”, realizzato nel 2004, avente lo scopo di mettere a disposizione degli operatori, strumenti di facile e rapida consultazione, in grado di risolvere i quesiti che sempre sorgono nello svolgimento dell'attività quotidiana.

Questo manuale è articolato in tre sezioni che riportano gli stessi argomenti, individuabili nelle norme che regolano l'intera filiera di settore, sviluppati secondo prospettive diverse, nella consapevolezza che le diverse categorie di operatori, sebbene interessati alle specificità peculiari della propria attività possano maggiormente arricchire le conoscenze ed allargare il proprio angolo di visione, attraverso la

conoscenza degli aspetti di interesse dei partner commerciali.

La prima parte, pertanto, è dedicata ai soggetti responsabili dell'immissione sul mercato, vale a dire le aziende produttrici e gli importatori che operano nella distribuzione sull'intero territorio nazionale. È naturale che questa sezione dedichi un maggiore dettaglio agli adempimenti di questa categoria, come ad esempio la stesura di un'etichetta o della scheda di sicurezza.

Ma è altrettanto vero che un'impresa commerciale, seppure non intervenga direttamente in tali operazioni possa avere l'esigenza, per meglio comprendere la natura dei propri adempimenti, di avere la possibilità di un tale approfondimento.

Analogamente le conformità richieste

ad un'azienda agricola, terza parte del manuale, sono altre rispetto a quelle richieste ad un'azienda commerciale ma la seconda può utilizzare la possibilità o la capacità di fornire consigli come servizio ausiliario per stabilire un rapporto fiduciario con il cliente, acquisirne di nuovi o, semplicemente, adottare una politica commerciale evoluta.

La seconda parte, ovviamente, è quella nello specifico dedicata all'azienda commerciale che qui potrà trovare la spiegazione degli adempimenti per gestire la vendita dei concimi. Sono adempimenti già affrontati, negli aspetti generali, né “Il manuale del commerciante di prodotti fitosanitari” ma che qui trovano le peculiarità applicative per il settore dei concimi.

Vittorio Ticchiati



UN 2006 DI NOVITA' PER LO STOCCAGGIO DI CEREALI E OLEAGINOSE

La legislazione sulla sicurezza alimentare è in una fase di continuo cambiamento ed adeguamento alle esigenze del consumo. Rimane sempre il dubbio se il materiale che viene importato da Paesi terzi è stato prodotto e trattato con gli stessi criteri imposti nella UE.

Ci stiamo riferendo a due regolamenti che sono già entrati in vigore ma che saranno applicativi a partire dal 1 gennaio 2006. Sono il Regolamento 852/2004 CE e il Regolamento 183/2005 CE che stabiliscono i requisiti per l'igiene degli alimenti, il primo, dei mangimi, il secondo.

L'obiettivo che entrambi i regolamenti si pongono è l'estensione a tutto il settore alimentare del principio di valutazione del rischio per promuovere la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, tenendo particolarmente conto dei seguenti principi:

- La responsabilizzazione degli operatori.
- La garanzia della sicurezza degli alimenti lungo tutta la filiera, compresa la produzione primaria
- La necessità che gli operatori adottino procedure di buone pratiche igieniche
- La registrazione ed il riconoscimento degli operatori.

Il regolamento 852/2004 CE

Sostituisce la direttiva 93/43/CE pertanto abrogata, che era stata adottata in Italia dal decreto legislativo 155/1997. Già quest'ultimo aveva introdotto il

principio della valutazione del rischio secondo la metodologia prevista dal sistema HACCP per le aziende del settore alimentare, ma con questo regolamento, il principio viene esteso anche alla produzione primaria. Pertanto stoccatrici ed essiccatori di prodotti destinati all'alimentazione umana, al momento, dovrebbero avere già adottato sistemi di valutazione del rischio.

Riportiamo ad ogni modo i requisiti prescritti dal regolamento.

In primo luogo è necessaria l'adozione di procedure che permettano di individuare i rischi ed i punti critici del sistema, la definizione delle modalità preventive o le azioni correttive da adottare. Naturalmente è necessario un sistema di registrazione dei parametri che permettano di quantificare i fattori di criticità.

Scopo della tenuta della documentazione, procedure e registrazioni, è, tra l'altro, quello di dare riscontro alle autorità predisposte al controllo.

Gli operatori devono notificare all'autorità territorialmente competente, secondo le modalità prescritte dalla stessa, ciascuno stabilimento rientrante in tale competenza territoriale e tutti i cambiamenti di attività che si dovessero verificare compresa l'eventuale chiusura di stabilimenti esistenti.

È prevista l'elaborazione di manuali nazionali e comunitari per la corretta prassi operativa in materia di igiene.

Il regolamento 183/2005 CE

Questo regolamento estende il principio della valutazione del rischio secondo le metodologie dell'Haccp, al settore mangimistico.

Pertanto stoccatrici ed essiccatori ed ogni operatore attivo nella catena di produzione dei mangimi che comporti una gestione anche breve del mangime stesso deve adottare delle procedure scritte per:

- L'individuazione dei pericoli che devono essere prevenuti ed eliminati
- L'identificazione dei punti critici.
- La quantificazione, nei punti critici di controllo, dei limiti soglia dei pericoli.
- Criteri per il monitoraggio
- Definizione delle azioni correttive
- La revisione periodica del sistema
- Il mantenimento di documenti e registrazioni

Ovviamente la complessità del sistema adottato deve essere proporzionata alle dimensioni dell'attività svolta.

Gli operatori devono notificare ogni stabilimento operativo all'autorità di controllo competente per territorio, dando aggiornamento delle eventuali modifiche che dovessero intervenire.

Gli stabilimenti che commercializzano premiacce, preparate utilizzando additivi, mangimi composti utilizzando additivi di mangimi o premiacce contenenti additivi, devono essere riconosciuti dall'autorità di controllo. Il riconoscimento avviene in seguito ad ispezioni in loco prima dell'avvio dell'attività.

Per gli stabilimenti operanti al momento dell'entrata in vigore di questo regolamento è prevista una fase transitoria purché entro il 1 gennaio 2006, abbiano presentato una richiesta di riconoscimento o registrazione all'autorità competente.

Attualmente non sono previste sanzioni perché il regolamento, a questo riguardo, demanda a norme che devono essere emanate dai singoli stati membri.

Vittorio Ticchiati



BREVI



Cresce il sito www.fertirrigazione.it, on line dall'8 Marzo 2005: oltre 4.000 visite nei primi trenta giorni di vita!

Il primo sito italiano dedicato alla fertirrigazione è on-line da inizio Marzo 2005. Al portale possono fare riferimento tutti coloro che a qualunque titolo siano coinvolti nella fertirrigazione: i coltivatori, le aziende produttrici di mezzi tecnici, i professionisti del settore.

Ma non solo, poiché il sito si propone come punto di incontro, soprattutto tecnico, nell'affollato mondo di una pratica agronomica che si sta imponendo come strumento essenziale per gestire gli impieghi di acqua e fertilizzante nelle colture specializzate da reddito.

La **PROF.i**, che gestiamo il sito in collaborazione con i suoi partner, si prefigge l'obiettivo di mettere ordine nell'enorme quantità di informazioni che caratterizza l'offerta di mezzi tecnici e sistemi produttivi, offrendo un metodo organizzato di ricerca ed utilizzo dei dati ritenuti utili alla fertirrigazione.

La scienza ufficiale, la pratica agronomica, le proposte aziendali, le proposte commerciali sono coordinate per creare un mosaico equilibrato di dati tecnici al servizio di chi pratica la fertirrigazione.

La formazione e l'informazione, i binari su cui corre Fertirrigazione.it, in maniera assolutamente imparziale sono al servizio

di chi cerchi di saperne di più sull'argomento.

Ogni settimana saranno disponibili News aggiornate aziendali nonché tratte da Image Line Network da Fertigest.com ad Agronotizie.it un'intera rete di Siti Web che conta oltre 22.000 utenti iscritti e 220.000 accessi mensili.

Soprattutto per gli aspetti tecnici il sito è supportato dal mondo universitario e da esperti che nella fertirrigazione rappresentano quanto di meglio ci sia in fatto di conoscenza ed esperienza.

Buona navigazione!

PROF.i s.r.l.

prof.i@fertirrigazione.it

una buona
CONCIA
per un seme
di **QUALITÀ**



PIÙ QUALITÀ

PIÙ PRODUZIONE

una concia industriale a tutela dell'Agricoltore:

- indicazione del prodotto impiegato
- chiarezza nelle dosi utilizzate
- analisi effettuate da laboratori accreditati
- "percorso qualità" attestato dal Marchio



Qualità controllata da:



Piazza della Costituzione, 8
40128 Bologna
Tel. 051 519306 - Fax 051 353234
e-mail: convase@tin.it

CompagInforma

Direttore responsabile
Vittorio Tiechianti

Direzione, Amministrazione, Redazione, Pubblicità, Abbonamenti
Piazza Costituzione, 8 - 40128 Bologna
Tel. 051 519306 - Fax 051 353234
E-mail: fed.compag@tiscali.it

Proprietà
Compag - Federazione Nazionale
Commercianti Prodotti per l'Agricoltura
Piazza Costituzione, 8 - 40128 Bologna

Editore
IN.edit sas - Castel S. Pietro Terme BO

Impaginazione e Stampa
IN.edit sas - Castel S. Pietro Terme BO

Autorizzazione Tribunale di Bologna
N. 7296 del 28/02/03

Periodicità
ANNO 3 - MAGGIO 2005 - NUMERO 5

Agenzia Pubblicitaria:
Advercom - Ponte dell'Olio - PC

continua da pag. 1: furti, contraffazioni...

Un'iniziativa che potrà dare frutti se trova la collaborazione di tutti.

Avevamo chiesto ai commercianti di cooperare inviando, a noi o direttamente alla Repressione Frodi, copia delle denunce dei furti subiti, presentate agli organi di pubblica sicurezza locali, in modo da facilitare l'opera di coordinamento.

Da parte dei commercianti è arrivata pochissima collaborazione, dimostrando una scarsa lungimiranza e l'incapacità di uscire dal vicolo dello scetticismo. È inutile lamentarsi quando non si ha la capacità di prendere iniziative.

È comunque nostra intenzione insistere perché parlarne ed informare, consapevolizzando e responsabilizzando gli operatori, viene sicuramente utile alla causa. Per questo ci associamo all'iniziativa di Agrofarma che vuole informare chi opera nel commercio e nell'utilizzo dei mezzi tecnici, dell'entità del fenomeno, secondo il principio che "se lo conosci lo eviti".

Un'iniziativa che non sarà esaustiva perché dovrebbero essere associata ad ulteriori sforzi, come quello di rendere possibile la tracciabilità delle singole confezioni che darebbe un forte aiuto alla conduzione delle indagini da parte delle autorità di controllo e di investigazione.

Un'iniziativa che, comunque, riteniamo utile per contrastare un fenomeno che comincia ad assumere dimensioni rilevanti: avevamo valutato, in seguito ad un'indagine che conducemmo due anni fa, in 6 milioni di euro il danno diretto derivante dai furti per il nostro settore.

Ora Agrofarma indica approssimativamente in 10 milioni di euro, pari all'1,5% del fatturato del comparto, il valore complessivo dei furti, delle contraffazioni e delle importazioni illegali per il 2005.

Pietro Ceserani

Allegato a questo numero troverai una locandina informativa con dimensioni di 40x 60 cm che affronta il problema del commercio illegale degli agrofarmaci.

È un'iniziativa dal titolo "STOP AGLI AGROFARMACI ILLEGALI" che verrà diffusa attraverso la stampa specialistica.

La tua rivendita che è un proficuo punto di informazioni per gli operatori agricoli può diventare uno strumento per la divulgazione di informazioni positive per tutti i tuoi clienti.

Esponi la locandina nella tua rivendita aiutando a divulgare informazioni utili ad una sensibilizzazione dell'intero settore

La buona agricoltura non ammette furti, importazioni illegali e contraffazioni.

Dicendo Stop agli agrofarmaci illegali vogliamo preservare tutti gli operatori della filiera dai rischi legati all'utilizzo di agrofarmaci alterati o fuorilegge:

- deterioramento dell'immagine dell'intera agricoltura italiana
- rischio per la salute degli operatori e per l'ambiente
- danno economico e alla competitività delle imprese
- sostegno di attività malavitose
- impossibilità di garantire al cittadino la sicurezza del cibo che porta in tavola

Agrofarma si impegna, al fianco delle Forze dell'Ordine e di tutti coloro che concorrono a portare cibo sano e sicuro sulle tavole degli italiani, indicando quattro buone regole di comportamento da tenere per contribuire alla lotta contro il commercio illegale di agrofarmaci:

ACQUISTA solo agrofarmaci con l'etichetta in italiano da operatori in possesso dei requisiti necessari per la vendita degli stessi

DIFFIDA della vendita di prodotti a prezzi significativamente più bassi della media

SEGNALA tempestivamente alle autorità competenti coloro che propongono l'acquisto di agrofarmaci al di fuori dei canali abilitati

RICORDA che chi vende e chi compra agrofarmaci rubati, importati illegalmente o contraffatti è perseguibile dalla legge

Insieme possiamo vincere questa battaglia.

Agrofarma FEDERCHIMICA

La SILC sas

ha realizzato un pratico **manuale** che guida alla comprensione ed all'interpretazione del **Regolamento CE 2003/2003**.

A cura di Mariano ALESSIO VERNI', vengono commentati tutti gli articoli del Regolamento e si forniscono utili indicazioni per adeguare l'etichettatura alle nuove norme: sacconi, dichiarazioni sul titolo, tracciabilità, concimi a base di nitrato ammonico ad elevato titolo d'azoto. In appendice s'includono alcuni esempi di etichettatura e le differenze tra il regolamento e la legge 748/84 che, di fatto, non è più valida per i concimi marcati CE. La guida (75 pagine) in formato elettronico (esclusivo invio via email) costa 15 euro, la versione stampata 25 euro + spese di spedizione.